

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ALADIN PULITORE PIANI INDUZIONE & VETROCERAMICA

Codice commerciale: AL.PIANI500

UFI: HYVP-FH3H-Q00X-941S

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente per superfici lavabili

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VPM GROUP S.R.L

Sede legale e operativa:

via Alfeno Varo, 15/17 - 25020 Alfianello (BS)

Tel. 030/9305067 Fax 030/9936898

Email: info@vpmgroupsrl.com - Sito internet: www.vpm-group.com

Email tecnico competente: Regolatorio@vpmgroupsrl.com

Prodotto da

VPM GROUP SRL

Via Alfeno Varo, n°15

25020 Alfianello (BS)

Tel. 0309305067

Fax 0309936898

info@vpmgroupsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 800 183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 5453333
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona tel 800/011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1). Può provocare una reazione allergica.

EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Contiene (Reg. CE 648/2004):

< 5% 2-Bromo-2-nitropropane-1,3-diol, Methylchloroisothiazolinone e Methylisothiazolinone.

UFI: HYVP-FH3H-Q00X-941S

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Etanolo	>= 1 < 5%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319 Limits: Eye Irrit. 2, H319 %C >=50;	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43-XXX X
Acido citrico monoidrato	>= 1 < 5%	Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335 ATE oral = 5.400,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg	607-750-00-3	77-92-9	201-069-1	01-2119457 026-42-XXX X
massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	< 0,1%	EUH071; Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Skin Corr.	613-167-00-5	55965-84-9		

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		1C, H314; Skin Sens. 1A, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Limits: Skin Corr. 1C, H314 %C >=0,6; Skin Irrit. 2, H315 0,06<=%C <0,6; Eye Irrit. 2, H319 0,06<=%C <0,6; Skin Sens. 1A, H317 %C >=0,0015; Eye Dam. 1, H318 %C >=0,6; Tossicità acuta Fattore M = 100 Tossicità cronica Fattore M = 100 ATE oral = 64,000 mg/kg ATE dermal = 87,120 mg/kg ATE inhal = 0,330 mg/l/4 h				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso e correttamente etichettato. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: nessuna in particolare.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente aerati.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

manipolare con cura, attenersi alle precauzioni d'uso riportate in etichetta; conservare in luogo ben sicuro fuori dalla portata dei bambini.

Usi professionali:

usare guanti, occhiali e indumenti di protezione; stoccare in ambiente chiuso e ben ventilato.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

MAK (AUS): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm - STEL (15 min) 3800 mg/m³ - 2000 ppm
(STEL:60(Mow),Häufigkeit/Sch:3x)

VLEP (BEL): TWA (8h) 1907 mg/m³ - 1000 ppm

TLV (BGR): TWA (8h) 1000 mg/m³

MAK (CHE): TWA (8h) 960 mg/m³ - 500 ppm - STEL (15 min) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

VME/VLE (CHE): TWA (8h) 960 mg/m³ - 500 ppm - STEL (15 min) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

TLV (CZE): TWA (8h) 1000 mg/m³ - 522 ppm - STEL (15 min) 3000 mg/m³ - 1566 ppm

AGW (DEU): TWA (8h) 380 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 1520 mg/m³ - 800 ppm

MAK (DEU): TWA (8h) 380 mg/m³ - 200 ppm - STEL (15 min) 1520 mg/m³ - 800 ppm

TLV (DNK): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm

VLA (ESP): STEL (15 min) 1910 mg/m³ - 1000 ppm

VLEP (FRA): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm - STEL (15 min) 9500 mg/m³ - 5000 ppm

TLV (GRC): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm

AK (HUN): TWA (8h) 1900 mg/m³ - STEL (15 min) 3800 mg/m³

GVI/KGVI (HRV): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm

RV (LVA): TWA (8h) 1000 mg/m³

TLV (NOR): TWA (8h) 950 mg/m³ - 500 ppm

TGG (NLD): TWA (8h) 260 mg/m³ - STEL (15 min) 1900 mg/m³ (SKIN)

NDS/NDSch (POL): TWA (8h) 1900 mg/m³

TLV (ROU): TWA (8h) 1900 mg/m³ - 1000 ppm - STEL (15 min) 9500 mg/m³ - 5000 ppm

NPEL (SVK): TWA (8h) 960 mg/m³ - 500 ppm - STEL (15 min) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

MV (SVN): TWA (8h) 960 mg/m³ - 500 ppm - STEL (15 min) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

WEL (GBR): TWA (8h) 1920 mg/m³ - 1000 ppm

TLV (ACGIH): STEL (15 min) 1884 mg/m³ - 1000 ppm

- Sostanza: Etanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 3,6 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,79 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 580 (mg/l)

Suolo = 0,63 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Acido citrico monoidrato
PNEC
Acqua dolce = 0,44 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 34,6 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,044 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 3,46 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 1000 (mg/l)
Suolo = 33,1 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

nessuno

Usi professionali:

nessuno

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato

(Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):

nitrilocauciu (NBR) – 0.4 mm spessore. A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni

d'uso dei produttori.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido limpido	
Colore	incolore	
Odore	Aloe alcolico	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -5°C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 100°C	
Infiammabilità	Non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di infiammabilità	> 90°C	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	2,5 ± 0,5	
Viscosità cinematica	Non determinato	
Solubilità	In acqua	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	0,994 ± 0.02 g/mL	
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti

Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato

Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto

Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento

Non pertinente

vi) stabilità termica

Non pertinente

vii) imballaggio

Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività

Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma

Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

e) gas sotto pressione

Non pertinente

f) liquidi infiammabili

Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche

Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata

Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile

Non pertinente

i) liquidi piroforici

Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere

Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo

Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas
Non pertinente

m) liquidi comburenti
Non pertinente

n) solidi comburenti
Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva
Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

- a) sensibilità meccanica
Non pertinente
- b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente
- c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente
- d) riserva acida/alcalina
Non pertinente
- e) velocità di evaporazione
Non pertinente
- f) miscibilità
Non pertinente
- g) conduttività
Non pertinente
- h) corrosività
Non pertinente
- i) gruppo di gas
Non pertinente
- j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente
- k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente
- l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Acido citrico monoidrato:

Le reazioni con nitrati metallici possono essere potenzialmente esplosivi. La forma acquosa è corrosiva per rame, zinco, alluminio e le loro leghe.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

Evitare l'esposizione a fonti di calore, fiamme libere.

Acido citrico monoidrato:

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

Evitare Calore e fiamme. Evitare di esporre il prodotto alla luce solare diretta.

Evitare ambienti ricchi di umidità

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

(a) tossicità acuta:

Etanolo:

LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 7000 mg/kg (HSDB, 2015)

LD50 - Via: orale - Specie: topo = 3400 mg/kg (HSDB, 2015)

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio > 20000 mg/kg (INRS, 2011)

LC50 - Via: inalazione - Specie: ratto = 20000 ppm - durata 10h (HSDB, 2015)

LC50 - Via: inalazione - Specie: topo = 39 mg/m³ - durata 4h (HSDB, 2015)

Acido citrico monoidrato:

LD50 - Via: orale - Specie: topo (Füllinsdorf Albino ; maschi/femmine) = 5400 mg/kg (OECD 401 - Affidabilità (Klimisch score): 2)

LD50 - Via: cutanea - Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschi/femmine) > 2000 mg/kg (OECD 402 - Affidabilità (Klimisch score): 1)

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 64 mg/kg

LC50 - Via: inalazione di polveri e nebbie = 0.33 mg/L - durata 4h (corrosivo per le vie respiratorie)

LD50 - Via: inalazione - Specie: coniglio = 87.12 mg/kg

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Corrosivo, categoria 1C quando avvengono reazioni da esposizione tra 1 e 4 ore e tempi di osservazioni fino a 14 giorni. Un contatto breve può causare ustioni alla pelle. I sintomi possono includere dolore, grave arrossamento locale e danni ai tessuti.

Acido citrico monoidrato:

Irritazione della pelle - Specie: coniglio(New zeland white): non irritante (OECD 404 - Affidabilità (Klimisch score): 1)

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Rischio di gravi lesioni oculari.

Acido citrico monoidrato:

Irritazione oculare - Specie: coniglio (New zeland white): irritante (OECD 405 - Affidabilità (Klimisch score): 1)

Lo studio ha riportato che una soluzione acquosa al 30% di acido citrico ha causato un'irritazione congiuntivale ben definita e moderata che non si è completamente risolta dopo 14 giorni. Una soluzione dallo 0.5-2% è stata trovata irritante per l'occhio del coniglio se applicata ripetutamente per 7 giorni, come dimostrato dalla presenza di aree sporadiche non persistenti di necrosi.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Sensibilizzazione cutanea - Specie: porcellino d'india = può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (Maximisation test)

Sensibilizzazione cutanea - Specie: topo= il prodotto è un sensibilizzante della pelle, sottocategoria 1A (Saggio dei linfonodi locali (LLNA))

(e) mutagenicità sulle cellule germinali:

Acido citrico monoidrato:

Mutagenicità sulle cellule germinali - Specie: S. typhimurium = negativo con e senza attivazione metabolica (OECD 471 test in vitro - Affidabilità (Klimisch score): 2)

Mutagenicità sulle cellule germinali - Via: orale - Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina): negativo con e senza attivazione metabolica (EU B.22 test in vivo - Affidabilità (Klimisch score): 2)

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Test su animali non hanno rilevato nessun effetto mutagenico

(f) cancerogenicità:

Acido citrico monoidrato: In uno studio con solo 20 ratti maschi che hanno ricevuto il 5% di acido citrico nell'alimentazione (circa 2g/kg/d) per due anni, non è stata riportata alcuna prova di cancerogenicità. (SIAM 11, 26/01/2001 - OECD SIDS).

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Non classificabile come cancerogeno nell'uomo.

(g) tossicità per la riproduzione:

Acido citrico monoidrato:

In uno studio di 90 giorni, per via orale, (su due generazioni) con ratti maschi e femmine (somministrazione 1,2% acido citrico) non sono stati osservati effetti avversi sui parametri riproduttivi né alcuna teratogenicità attribuibili all'acido citrico. Non sono stati osservati effetti teratogeni o altri effetti avversi in tre studi sulla riproduzione a breve termine nei ratti con dosaggio alimentare di acido citrico al 5% (circa 2,5 g/kg/giorno) precedente, durante e dopo l'accoppiamento (NOEL = 2500 mg / kg / giorno), o 295 mg / kg / giorno (via non specificata) durante i 6-15 giorni di gravidanza. (SIAM 11, 26/01/2001 - OECD SID)

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Non tossico per la riproduzione.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:

Acido citrico monoidrato:

Può irritare le vie respiratorie.

Effetti riscontrati a seguito di una esposizione singola:

Test su porcellini d'india esposti per 30 minuti ad una concentrazione di acido citrico pari a 81 mg / m³ (soluzione aerosolizzata del 6%). E' stata osservata tosse.

Test su porcellini d'india esposta a 75 mg di acido citrico / ml come aerosol per 3 minuti. E' stata osservata tosse.

A 10 maschi e 10 femmine di ratti sono stati somministrati per via orale da 2 g a 16 g/kg durante 5 giorni. Il valore di NOEL riscontrato è di 4000 mg/kg/d e il LD50 di 5600 mg/kg/d (SIAM 11, 26/01/2001 - OECD SIDS).

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):
Il materiale è corrosivo. È possibile l'irritazione o la corrosione del tratto respiratorio superiore.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:

Acido citrico monoidrato:

Uno studio a dose ripetuta condotto in 2 anni nei ratti, (somministrazione orale di acido citrico al 5% o 3%; pari a circa 2 o 1,2 g/kg/giorno) ha evidenziato un lieve aumento della crescita nel gruppo di dosaggio più elevato, ma nessuna anomalia dei tessuti dei principali organi.

Dal dosaggio più basso si ottiene un NOAEL di 1200 mg/kg/giorno.

Allo stesso modo, sono stati determinati NOAEL di 1500 mg/kg/giorno (coniglio) e 1400 mg/kg/giorno (cane).

(SIAM 11, 26/01/2001 - OECD SIDS)

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

a) Tossicità acuta:

LC50 - Specie: pesci (*Pimephales promelas*) > 100 mg/L - durata 96h (OECD 2004)

LC50 - Specie: crostacei (*Artemia salina*) = 1833 mg/L - durata 24h (OECD 2004)

LC50 - Specie: crostacei (*Paramecium caudatum*) = 5980 mg/L - durata 4h (OECD 2004)

EC50 - Specie: alghe (*Chlorella vulgaris*) = 1000 mg/L - durata 96h (inibizione della crescita) (OECD 2004)

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: crostacei (*Ceriodaphnia sp.*) = 9.6 mg/L - durata 10d (effetti sulla riproduzione) (OECD 2004)

NOEC - Specie: alghe (*Lemna gibba*) = 280 mg/L - durata 7d (OECD 2004)

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Acido citrico monoidrato:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci (*Leuciscus idus melanotus*) = 440 - 760 mg/L - durata 96h (equivalente o simile a OECD 203)

EC50 - Specie: *Daphnia magna* = 1535 mg/L - durata 48h (Z. Wasser Abwasser Forsch. 15(1): 1-6)

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: alghe/piante acquatiche (*Scenedesmus quadricauda*) = 425 mg/L - durata 8d (pubblic. Bringmann G and Kuhn R 1980)

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci (*Oncorhynchus mykiss* (*Trota iridea*)) = 0.19 mg/L - durata 96h (OECD 203 - Prova a flusso continuo)

EC50 - Specie: *daphnia* e altri invertebrati acquatici (*Daphnia magna* (pulce d'acqua grande)) = 0.16 mg/L - durata 48h (OECD 202 - Prova a flusso continuo)

EC50 - Specie: alghe e piante acquatiche (*Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee)) = 0.027 mg/L - durata 72h (OECD 201)

NOEC - Specie: alghe e piante acquatiche (*Skeletonema costatum*): = 0.0014 mg/L - durata 72h (Velocità di crescita - prova statica)

EC50 - Specie: alghe e piante acquatiche (*Skeletonema costatum*): = 0.0063 mg/L - durata 72h (OECD 201)

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: pesci (*Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea)) = 0.05 mg/L - durata 14d (prova a flusso continuo)

NOEC - Specie: pesci (*Pimephales promelas* (Cavedano americano)) = 0.02 mg/L - durata 36d (prova a flusso continuo)

NOEC - Specie: daphnia e altri invertebrati acquatici (*Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande)) = 0.1 mg/L - durata 21d (prova a flusso continuo)

Tossicità acuta Fattore M = 100

Tossicità cronica Fattore M = 100

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

Solubilità in acqua = 1000 - 10000 mg/L, rapidamente degradabile

Acido citrico monoidrato:

Rapidamente degradabile, 97% in 28 giorni (OECD 301 B)

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Biodegradazione (metabolismo acquatico): 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (CMIT): t ½ anaerobico = 0,2 gior-ni. t ½ aerobico = 0,38 - 1,3 giorni. 2-metil-4-isotiazolin-3-one (MIT): t ½ aerobico = 0,38 - 1,4 giorni. Considerato rapidamente biodegradabile nell'ambiente.

Biodegradazione <50% - durata 10d

Biodegradazione = 62% - durata 28d (OECD 301B)

Degradazione (fotolisi diretta): Tempo di dimezzamento per la degradazione: 0,2 d

Degradazione (fotolisi indiretta): Tempo di dimezzamento per la degradazione: 0,38 - 1,3 d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua = -0.35

Acido citrico monoidrato:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,72 20°C; Verschueren: Handbook of Environmental Data of Organic Chemicals, 3

BCF 3,2 l/kg valore calcolato SRC BCFBAF v3.20

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

La bioaccumulazione è improbabile.

Il potenziale di bioconcentrazione è basso: FBC < 100 - log pow <3

log Pow: -0,486 - (misurata) - 2-Metil-4-isotiazolin-3-one (MIT):

log Pow: 0,401 - (misurata) - 5-Chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

Non è persistente nell'ambiente. Il modello di fugacità (level III) mostra che, rilasciato nell'ambiente si distribuisce principalmente in aria e in acqua. Le distribuzioni relative tra i comparti sono 57% in aria, 34% in acqua e 9% nel suolo. Questa predizione è supportata dai limitati dati disponibili su concentrazioni prevalenti, che mostrano che l'etanolo è stato rilevato in aria esterna e in acqua di fiume (OECD 2004).

Il Koc di 2.75 (determinato dal log Kow di 0.44), indica che se rilasciato al suolo, ha mobilità molto elevata e, se rilasciato in acqua, non si adsorbe a solidi sospesi e sedimenti (HSDB 2015).

La costante della legge di Henry di 5×10^{-6} atm-m³/mole indica che la volatilizzazione sia da superfici di suolo umide che da superfici d'acqua è un processo di destino importante (per un fiume modello e un lago modello sono state stimate emivite di volatilizzazione, rispettivamente di 5 e 39 giorni) (HSDB 2015).

La tensione di vapore indica che l'etanolo può volatilizzare da superfici di suolo asciutte (HSDB 2015).

Acido citrico monoidrato:

A causa dell'elevata solubilità in acqua, è improbabile che la sostanza venga adsorbita dal suolo o dai sedimenti.

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

koc: 28 (stimato) - il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (koc fra 0 e 50)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

-Per il materiale / la miscela / le quantità residue:

No. chiave CER: I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi. (2014/955/UE)

*20 01 29 detergenti, contenenti sostanze pericolose.

Si raccomanda: Lo smaltimento attraverso le acque reflue va sconsigliato. Osservare le normative locali. P.es. impianto di incenerimento adeguato. P.es. depositare in una discarica adatta. Osservare la ordinanza tecnica sui rifiuti.

Osservare la ordinanza sul traffico di rifiuti.

-Per contenitori contaminati:

Osservare le normative locali. Svuotare completamente il contenitore. Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare. Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

*15 01 10 -Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

*15 01 04 -Imballaggi metallici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

*15 01 02 -Imballaggi plastici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n.81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521
Regolamento (UE) n. 878/2020
Regolamento (UE) n 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/797
Regolamento (UE) n 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n 2022/692 (ATP 18 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).

D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscele, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H301 = Tossico se ingerito.

H310 = Letale per contatto con la pelle.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H330 = Letale se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ALADIN PULITORE PIANI INDUZIONE & VETROCERAMICA

Emessa il 09/12/2020 - Rev. n. 2 del 01/03/2024

18 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
